

**PRIMO PIANO**

**CODICE DELLA STRADA**

**Pene più severe e multe elettroniche in arrivo modifiche al Codice della strada  
Via libera dalla Commissione Trasporti della Camera si attende l'esame in aula a fine settembre**

MILANO 12.09.2012 - Procedono spedite le modifiche al Codice della Strada. La commissione Trasporti della Camera ha approvato a larga maggioranza una proposta di legge che attende l'esame dell'aula a fine settembre.

**MULTE RIDOTTE PER CHI PAGA PRIMA-** Fra le tante novità quelle relative alle multe: riduzione del 20% sull'importo se il pagamento avviene entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notifica. Se, invece, avviene dopo 60 giorni la cifra raddoppia. Saranno poi introdotti meccanismi per poter saldare la sanzione con bancomat e carta di credito, e notifiche via posta elettronica certificata.

**SANZIONI PIU' SEVERE PER UBRIACHI E PIRATI-** In caso di omicidio colposo le sanzioni amministrative collegate vengono inasprite: annullamento permanente del valore della patente, che potrà essere riacquisita solo a seguito di un nuovo esame decorsi 5 anni dalla data di accertamento del reato con sentenza passata in giudicato. Se poi il reato viene commesso con un tasso alcolemico superiore agli 1,5 g/l o sotto effetto di stupefacenti o sostanze psicotrope la sanzione è innalzata a 15 anni. Stesso trattamento riservato ai casi di pirateria stradale, cioè agli automobilisti che fuggono non prestando soccorso.

**MEZZI ELETTRICI-** Infine una norma che riguarda veicoli ad alta tecnologia. Avete presente i Segway, quei mezzi a due ruote con un manubrio che si guidano in piedi? Ebbene ora vengono assimilati alle bici elettriche e non più ai pedoni, non potranno superare i 20 km/h e non potranno essere condotti da minori di 16 anni.

**CAMPER-** Per gli autocaravan guidabili con la patente B, un nuovo calcolo della massa impone nuovi limiti: la massa complessiva non deve superare il 15% di quella indicata dalla carta di circolazione.

Fonte della notizia: [motori.corriere.it](http://motori.corriere.it)

---

**Codice strada: stretta su pirati, primo ok commissione Camera a riforma**

ROMA, 11 set - Riduzione delle multe se pagate entro cinque giorni, revoca della patente dai 5 ai 15 anni per il reato di omicidio colposo e nuovi blocchi per gli autocaravan. Sono i punti principali della mini-riforma approvata a grandissima maggioranza, in sede referente dalla Commissione Trasporti, Poste e Tlc della Camera dei Deputati.

La proposta di legge modifica alcune norme del Codice della Strada, ecco i punti principali:

**MULTE.** E' prevista una riduzione del 20% dell'importo se il pagamento avviene entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notifica. La "ratio" e' quella di introdurre (dopo l'inasprimento dei massimi avvenuto a piu' riprese negli ultimi anni) anche meccanismi virtuosi che possano assicurare non solo l'effetto dissuasivo, ma soprattutto la certezza della pena. E' previsto il pagamento anche con moneta elettronica a mezzo POS (sono previste convenzioni con le banche e Poste Italiane per favorirne la diffusione) e la possibilita' della notifica anche a mezzo posta elettronica certificata (PEC). In questi casi il cittadino - a fronte della celerita' del ravvedimento - potra' contare su un risparmio di costi (anche di notifica, nel caso di conciliazione "de visu") e di tempi necessari all'espletamento delle procedure.

**OMICIDIO COLPOSO E REVOCA DELLA PATENTE.** Tra le sanzioni amministrative accessorie dell'omicidio colposo e' inasprita la revoca della patente, cioe' l'annullamento permanente del valore della patente che potra' essere riacquisita solo a seguito di un nuovo esame, decorsi 5 anni dalla data di accertamento del reato (sentenza di condanna passata in giudicato) commesso con violazione del Codice della Strada (art. 589/2 c.p.), elevati a 15 anni in caso di reato commesso con un tasso alcolemico >1,5 g/l (stato di ebbrezza) o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti/psicotrope (art.589/3 c.p.). 15 anni anche in caso di omicidio colposo commesso dai c.d. "pirati della strada", cioe' coloro che fuggono in caso di incidente omettendo il soccorso e che vengono fermati solo successivamente.

Precedentemente la revoca scattava solo in caso ebbrezza o di assunzione di sostanze stupefacenti/psicotrope e il nuovo esame poteva essere sostenuto dopo 3 anni. AUTOCARAVAN. Si tratta di veicoli normalmente guidabili con la patente B. Viene introdotto un nuovo calcolo della massa limite prevedendo che i veicoli M1 Euro5 e successivi, dotati di controllo elettronico di stabilita', impianto GPL/metano e pannelli solari possano circolare purché la massa complessiva a pieno carico non superi del 15% quella indicata nella carta di circolazione. Questa scelta fungerà anche da agevolatore del settore, rilevante sul panorama industriale italiano ed europeo. VEICOLI A BILANCIAMENTO ASSISTITO (Segway). sono veicoli elettrici almeno a 2 ruote, altamente tecnologici, indirizzati dai movimenti del corpo del guidatore, utilizzati soprattutto nei centri storici (ne esiste anche una versione anche per i portatori di handicap) e dalle Forze dell'Ordine in aeroporti e centri commerciali. Sono ora equiparati alle biciclette elettriche a pedalata assistita e non più assimilati ai pedoni ("status" che aveva in passato creato problemi, in quanto ammessi alla circolazione sui marciapiedi). La velocità massima è di 20 Km/h (con possibilità di autolimitazione a 6 km/h). L'uso è consentito a guidatori di età non inferiore ai 16 anni.

Fonte della notizia: asca.it

#### **NOTIZIE DALLA STRADA**

##### **Aurelia, muore travolto da un'auto: "Più sicurezza e interventi incisivi"**

**La morte del giovane lucchese, investito a Migliarino pisano, ha riportato in primo piano il tema sulla sicurezza stradale. A riguardo è stata indetto una riunione tra il prefetto e le forze dell'ordine**

12.09.2012 - La morte del giovane lucchese, travolto da un'auto avantieri sera mentre camminava al buio sulla carreggiata dell'Aurelia a Migliarino Pisano, ha riproposto il tema sulla sicurezza in quel tratto di strada. Per questo motivo è stata indetta una riunione specifica dal prefetto di Pisa Francesco Tagliente, con i vertici locali delle forze di polizia. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di cercare e programmare interventi più incisivi nella zona, come si legge in una nota della prefettura. L'incontro è servito anche a fare il punto sugli interventi di adeguamento già decisi, nelle precedenti riunioni, da parte dell'Anas e delle ferrovie dello Stato. "A riguardo - sottolinea la prefettura pisana - Antonio Mazzeo, capo del compartimento della viabilità dell'Anas per la Toscana, ha assicurato che l'impresa incaricata sta già operando per mettere in sicurezza il tratto di strada interessato, mentre Franco Fiumara, direttore protezione aziendale delle Fs, ha assicurato di aver fatto avviare le procedure per l'esecuzione delle opere strutturali richieste. L'argomento è già all'ordine del giorno di un comitato interprovinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si terrà a Viareggio giovedì prossimo".

Fonte della notizia: pisatoday.it

---

##### **Caro assicurazione, protesta show dei tassisti: tra poco non l'avremo più**

NAPOLI 12.09.2012 - «Tra poco questo taxi sarà sprovvisto di assicurazione». È il cartello che un gruppo di tassisti napoletani espone da oggi sul lunotto posteriore della propria autovettura per protestare contro il caro-assicurazione che, a giudizio dei conducenti di auto pubbliche, rischia di mettere in ginocchio la categoria. Nei mesi scorsi i tassisti napoletani avevano lanciato un appello, rimasto però inascoltato, dicendosi disponibili a sottoscrivere tutti assieme le polizze di assicurazione delle loro vetture con un unico gruppo che si impegnasse a praticare condizioni più vantaggiose delle attuali. I tassisti infatti in considerazione del presunto maggior rischio derivante dal continuo uso dell'automezzo, pagano per l'assicurazione delle loro vetture fino al 40-45 per cento in più degli automobilisti privati. Gli autisti di piazza avevano chiesto di essere assimilati ai privati, dando in cambio la disponibilità a sottoscrivere i contratti con una serie di vincoli che metterebbero al riparo la società di assicurazione da qualunque sorpresa. In mancanza di risposta, da oggi è partita la protesta.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

## **Accusa di camorra per due carabinieri «Favori al boss latitante e al sindaco»**

di Rosaria Capacchione

CASERTA 12.09.2012 - Ci sono anche due sottufficiali dei carabinieri tra quanti, negli anni passati, avrebbero dato una mano al boss Antonio Iovine e ai suoi uomini. Due militari, che hanno retto per anni la stazione di San Cipriano d'Aversa, che avrebbero contribuito a rafforzare il potere dei Casalesi chiudendo un occhio, o anche tutti e due, sulle attività dell'allora sindaco Enrico Martinelli e sul cugino omonimo, latitante e condannato all'ergastolo nel processo Spartacus. I loro nomi sono contenuti nella comunicazione di chiusura delle indagini, notificata a Martinelli e ad altre diciotto persone, inseriti nell'elenco degli indagati sulla scorta di accertamenti integrativi depositati dai loro colleghi del Reparto operativo di Caserta, che per primi hanno scoperto e denunciato le «deviazioni» di comandante e vicecomandante della stazione all'epoca dello scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni camorristiche. Sono indagati per concorso esterno nell'associazione camorristica e la Dda (il pm Antonello Ardituro) si appresta a chiederne il rinvio a giudizio. Numerosi gli episodi contestati ai marescialli Pasquale Moliterno e Antonio Mingolla, entrambi trasferiti alcuni anni fa dal Comando generale dell'Arma per incompatibilità ambientale e attualmente in servizio in provincia di Napoli e in Sardegna. Secondo l'accusa, Moliterno e Mingolla «concorrevano dall'esterno all'associazione criminale, omettendo di esercitare il dovuto controllo sul territorio ed in particolare omettendo di procedere alle attività di prevenzione e di cattura dell'allora latitante Martinelli Enrico». Omissioni avvalorate da intercettazioni telefoniche e ambientali, depositate a corredo della posizione di Francesco Paoletta, assessore della giunta Martinelli. Moliterno era ospite fisso nella sua casa; la stessa casa frequentata anche dagli altri coindagati e dallo stesso Martinelli latitante. Non solo. Fondamentale, ai fini dell'iscrizione del registro degli indagati, il ruolo ricoperto dal sottufficiale, quando era stato già trasferito, nella procedura amministrativa instaurata dal sindaco e finalizzata all'annullamento del decreto di scioglimento del Comune. Scrive la Procura che aveva fornito aiuto «attraverso una dichiarazione menzognera da utilizzarsi per far annullare il decreto di scioglimento del Comune per infiltrazioni camorristiche, così favorendo il reinsediamento del sindaco Martinelli Enrico». Comportamenti gravemente censurabili, rileva il pm, non solo sotto il profilo soggettivo ma anche per le ricadute sociali. Gli esponenti del clan, infatti, ostentavano «rapporti di collaborazione e di amicizia con i locali esponenti dell'Arma dei carabinieri, rafforzavano il potere del clan e la sua capacità di intimidazione nei confronti dei cittadini che percepivano e soggiacevano alla capacità dei Casalesi di avere a disposizione i principali esponenti istituzionali locali, quali il sindaco ed alcuni carabinieri». Negli atti depositati dalla Dda, anche i verbali istruttori che portarono allo scioglimento del consiglio comunale, nel 2006, la trascrizione dei colloqui in carcere tra Enrico Martinelli e la moglie Annarita Patriarca, ex sindaco di Gragnano, e le dichiarazioni - recentissime - dell'ultimo collaboratore di giustizia, Salvatore Venosa. Il pentito, nel verbale del 16 luglio scorso, ha riferito dell'aiuto chiesto da Martinelli durante la campagna elettorale del 2006: «In effetti lo feci votare un po' da tutti. Martinelli mi promise la gestione di un remunerativo affare all'interno del mercato di San Cipriano e in particolare avrei avuto l'assegnazione di una vasta area da noleggiare ai rivenditori del mercato delle pulci, così guadagnando in maniera sicura».

Fonte della notizia: ilmattino.it

## **SALVATAGGI**

**È la fine di un incubo: ritrovato Marco Giannini**

**Il 30enne, che si era allontanato da casa il 27 agosto dopo aver tamponato un'auto della Polizia locale, è in buone condizioni di salute. Fermato ieri dai carabinieri di Mediglia, nel Milanese Ancora misteriosi i motivi della precipitosa fuga**

LONATO 12.09.2012 - È stato ritrovato a Mediglia, un Comune del milanese, sano e salvo. Per i familiari di Marco Giannini, che lo stavano cercando dal 27 agosto, è stata la fine di un incubo. Il 30enne lonatese si era allontanato da casa dopo uno strano episodio avvenuto a Castenedolo: le telecamere del comando dei vigili avevano filmato l'auto di Giannini che tamponava una vettura di servizio della Polizia locale, forse addirittura volontariamente, o almeno così potrebbe sembrare dalle riprese video. Poi era iniziata la misteriosa fuga. Dopo

qualche giorno il suo cellulare, che dal momento della scomparsa era rimasto muto, per qualche ora aveva ripreso a funzionare, ma poi era stato nuovamente spento, mentre la sua auto - una Citroen C2 - era stata ritrovata dai carabinieri di San Giuliano Milanese su segnalazione di un agricoltore: era aperta e senza chiavi nel cruscotto. Marco, che da una decina di anni vive insieme alla mamma in via Cerebotani a Lonato, dopo la separazione dei genitori, negli ultimi tempi era piuttosto taciturno e si era totalmente isolato, abbandonando gli studi universitari e anche il lavoro. Una situazione che aveva allarmato la madre, il papà Francesco ed il fratello Luigi, nel timore che Marco potesse commettere qualche sciocchezza. Fortunatamente, come detto, il mistero si è dissolto e la storia di Marco ha avuto un lieto fine. Venerdì scorso sono iniziate le ricerche a Mediglia, dopo che un contadino che stava mietendo il mais aveva notato ai margini del suo campo, a cavallo dell'argine fangoso di una roggia, un veicolo abbandonato. Si trattava proprio della Citroen C2 intestata al 30enne, che presentava ancora i segni del tamponamento con la vettura della polizia locale. I militari si sono immediatamente recati sul posto e, dopo aver effettuato un'accurata ispezione del veicolo, hanno chiamato il soccorso stradale per il recupero. Agli uomini dell'Arma è parso subito chiaro che, dopo aver percorso alcune centinaia di metri in una strada sterrata, qualcuno l'aveva volontariamente occultata in mezzo alle pannocchie. E a quel punto i carabinieri hanno stretto il cerchio delle indagini. Il rinvenimento della macchina nel territorio, del resto, ha indotto gli investigatori a ritenere che il giovane potesse aver trovato rifugio nella zona. E così, identikit alla mano, hanno iniziato a controllare le cascine abbandonate, i capannoni dismessi e i giardini pubblici. È stata una corsa contro il tempo, la loro, perché era concreto il rischio che quel ragazzo potesse commettere qualche sciocchezza. Ma alla fine la costanza e la continuità nelle ricerche è stata premiata. Ieri pomeriggio, infatti, in via Giolitti una pattuglia dei carabinieri ha fermato e controllato proprio il 30enne. L'aspetto era trasandato, ma lo stato di salute è parso buono. E così, quando i carabinieri li hanno avvisati del ritrovamento, i familiari di Marco hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Ora i militari stanno ricostruendo i movimenti compiuti dal giovane e soprattutto il motivo di una fuga che, al momento, sembra ancora inspiegabile.

Fonte della notizia: [bresciaoggi.it](http://bresciaoggi.it)

---

### **Tenta il suicidio in piazza Piccapietra, salvato da due poliziotti**

GENOVA 12.09.2012 - È stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Galliera ma è in buone condizioni l'uomo che questa mattina ha tentato il suicidio rimanendo appeso per circa venti minuti ad una finestra del penultimo piano di un grattacielo di piazza Piccapietra nel cuore di Genova. Provvidenziale l'intervento di due agenti di polizia che hanno raggiunto l'uomo e lo hanno convinto a desistere dal gesto estremo, mentre sotto vigili del fuoco, soccorritori e curiosi assistevano alla scena. Intorno alle 12.30 i due poliziotti sono riusciti a riportarlo all'interno dell'ufficio.

Fonte della notizia: [cittadigenova.com](http://cittadigenova.com)

### **PIRATERIA STRADALE**

**Agente di PS speronato da auto pirata a Sanremo: la Polizia Municipale indaga a 360° Per giungere all'identificazione della vettura incriminata - e di conseguenza del suo guidatore - la "Municipale" sta acquisendo i filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti sul luogo dell'incidente, nonché le testimonianze dei presenti.**

di Luca Simoncelli

SANREMO 11.09.2012 - La Polizia municipale di Sanremo sta indagando a 360 gradi per individuare l'auto pirata che, ieri nella prima serata, ha speronato e fatto cadere dal proprio scooter l'agente di polizia 50enne Gianfranco De Michelis, in viale Mazzini di fronte al "comunale" della Città dei Fiori. Il poliziotto, che al momento era fuori servizio, ha riportato una dolorosissima frattura esposta-scomposta di tibia e perone della gamba destra. Per giungere all'identificazione della vettura incriminata - e di conseguenza del suo guidatore - la "Municipale" sta acquisendo i filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti sul luogo

dell'incidente, nonché le testimonianze dei presenti. Per l'autista della vettura pirata c'è il rischio di una denuncia per omissione di soccorso e lesioni colpose.

Fonte della notizia: riviera24.it

---

### **Un 15enne il pirata che ha ucciso Lucia? Solo un equivoco**

#### **Il ragazzo, proprietario di un Ciao bianco portato a riparare in officina, convocato in Questura**

TREVISO 11.09.2012 – È stato sospettato di essere il pirata della strada che ha ucciso Lucia Cendron il 29 agosto scorso. Ma poi si è scoperto che si trattava solo di un equivoco. Ha vissuto momenti di paura un 15enne trevigiano che aveva portato il suo Ciao bianco a riparare in un'officina della zona di Quinto. La polizia l'ha convocato in Questura: era giunta segnalazione che il suo Ciao era stato portato in officina per essere riparato ed aveva delle ammaccature che avrebbero potuto essere dovute ad un incidente come quello che ha visto morire l'infermiera di 57 anni. Il ragazzo è stato sentito dagli investigatori insieme alla madre ed è riuscito a provare di essere estraneo ai fatti. Le indagini sull'incidente continuano, la polizia stradale sta battendo la zona e conta di riuscire a trovare qualcuno che sia in grado di fornire informazioni utili sul pirata della strada.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

## **VIOLENZA STRADALE**

### **Picchiano prostituta e le danno fuoco Gravissima giovane romana**

#### **I carabinieri hanno acquisito le immagini delle telecamere in strada. Alemanno: serve una legge nazionale contro la prostituzione**

ROMA 12.09.2012 - Orribile violenza ieri sera a Roma: una prostituta romana di 22 anni è stata aggredita da due persone, che, dopo averla picchiata, le hanno cosparso il corpo di liquido infiammabile per poi darle fuoco. L'episodio è avvenuto in strada a Roma poco prima della mezzanotte in via Camigliatello Silano. La donna ha ustioni di terzo grado sul 52% del corpo ed è in pericolo di vita. Del caso si occupano i carabinieri della compagnia di Tor Bella Monaca e del nucleo operativo della compagnia di Frascati. Si riaccende, intanto, il dibattito politico sullo sfruttamento della prostituzione. «Schiave per una promessa di matrimonio, ragazze comprate per mille euro» spiega Maurizio Maggi, comandante del Gssu che svela il mondo oscuro e orribile della prostituzione. La donna, soccorsa da altre prostitute, è ricoverata in condizioni gravissime al Sant'Eugenio con ustioni di terzo grado su oltre la metà del corpo. Le indagini dei carabinieri. Anche gli aggressori potrebbero essere romeni come la vittima. I carabinieri, che hanno anche acquisito le immagini delle telecamere in strada, stanno indagando negli ambienti della prostituzione: i responsabili potrebbero essere gli sfruttatori della donna, ma non è del tutto escluso che possa trattarsi di clienti. Nei pressi del luogo dove è avvenuta l'aggressione si trovavano altre quattro o cinque prostitute romene come la vittima. Blitz dei carabinieri. Proprio ieri controlli dei Carabinieri di Roma per monitorare il fenomeno della prostituzione su strada e sanzionare le violazioni all'ordinanza antiprostituzione del Sindaco di Roma. I militari della Compagnia Roma Eur, coadiuvati dai militari della Compagnia di Intervento Operativo del 6° Battaglione Toscana e della Compagnia Speciale di Roma hanno eseguito decine di posti di controllo e verifiche in zona Eur, Trullo e San Paolo. Il monitoraggio ha portato alla denuncia a piede libero di lucciole. Si tratta di ragazze romene di età compresa tra i 19 e i 25 anni, già conosciute alle forze dell'ordine. Nello stesso contesto sono state identificate altre 11 prostitute e due clienti, tutti sanzionati per la violazione dell'ordinanza antiprostituzione del Sindaco di Roma. Alemanno: serve una legge nazionale contro la prostituzione. «Esprimo vicinanza e solidarietà alla donna vittima di un atto di barbarie animalesca - il commento del sindaco Gianni Alemanno - Ritorno a chiedere con forza la necessità che il Parlamento approvi una legge nazionale sulla prostituzione utile proprio per tutelare le prostitute dalla violenza cui, spesso, sono sottoposte». Il vicesindaco di Roma Capitale, Sveva Belviso aggiunge: «Una volta individuati gli aggressori, mi auguro ancora che ai responsabili vengano assegnate pene certe e severe». Giorgio Ciardi, delegato alla Sicurezza di Roma Capitale parla dell'esigenza di «provvedimenti da parte del legislatore che consentano

alle forze di Polizia e alla Magistratura di adottare misure più capaci ed efficaci». «Servono politiche coraggiose». Per il consigliere del Pd Capitolino Dario Nanni membro della commissione sicurezza del Comune di Roma «servono provvedimenti straordinari e coraggiosi di controllo e protezione del mestiere più antico del mondo per liberarlo dall'ignobile sfruttamento della criminalità». Secondo Gianluca Peciola, consigliere provinciale di Sinistra Ecologia e Libertà «per allentare la presa della malavita sulle donne che si prostituiscono e per tutelare la loro sicurezza è necessario riprendere la discussione sulle isole del sesso».

Fonte della notizia: ilmattino.it

## **CONTROMANO**

### **Contromano in A28 semina il panico E' caccia all'auto Si è rischiato l'incidente ieri mattina tra Pordenone e Azzano Decimo. Il vignettista Cecchin testimone della vicenda: mi stava venendo addosso**

di Enri Lisetto

PORDENONE 12.09.2012 - Momenti di paura l'altra notte in autostrada A28 dove un'auto contromano in corsia di sorpasso solo per un miracolo ha evitato numerose vetture in marcia regolare prima di fare perdere le proprie tracce. Numerose le segnalazioni giunte alla sala operativa della polizia stradale e dei carabinieri da automobilisti che hanno incrociato il misterioso conducente. Tutte dello stesso tenore: un'auto viaggia contromano tra Pordenone e Azzano Decimo, in direzione Portogruaro. La polizia stradale di Pordenone, competente in tutta la A28, ha mandato le sue pattuglie sul posto: hanno percorso tutta l'autostrada, ma non hanno individuato l'automobilista "distratto". Non è escluso, peraltro, che proprio di pericolosa distrazione si tratti e quando il conducente se n'è accorto o ha fatto inversione o ha eseguito la manovra all'uscita successiva. Tra coloro che sono stati sfiorati dal mezzo contromano, l'illustratore, vignettista e cartoonist di Pordenone Federico Cecchin. «Erano passati pochi minuti dall'una - racconta - quando, tornando da Lignano, stavo percorrendo la A28 in direzione Pordenone e mi trovavo all'altezza di Azzano Decimo. Nella corsia di sorpasso mi sono visto improvvisamente in lontananza i fanali di un'altra auto, forse una utilitaria che fortunatamente non andava eccessivamente forte. Ebbene: mi sono messo tutto a destra e quell'auto mi ha sfiorato». Non era il solo, Cecchin, in autostrada: «Dietro alla mia - spiega - ce n'erano almeno altre quattro - cinque». Tutti in salvo, mentre in autostrada convergevano diverse pattuglie della polizia stradale. L'esperienza dell'artista ha generato un consistente dibattito su Facebook. «Finché le entrate e le uscite non saranno regolate da caselli succederà». Ancora: «Ma dai, che caselli. Manca della sana coscienza civile in Italia. In giro per l'Europa certe robe non succedono neanche agli ubriaconi». Infine: «Non ci sono scuse. Per entrare contromano devi comunque attraversare la corsia di sinistra con tanto di cartelli giganti e gialli di divieto di accesso. Non ci sono scuse, certa gente non deve più sedersi dietro a un volante».

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Incidente stradale sulle strade salentine Muore sottufficiale della Marina Antonio Ciardo di Corsano aveva 32 anni Ha perso il controllo finendo contro il guard-rail**

LECCE 12.09.2012 - Un uomo di 32 anni, Antonio Ciardo, di Corsano (Lecce), sottocapo di terza classe della Marina Militare, effettivo presso il Circondario marittimo di Otranto, è morto in seguito ad un incidente stradale verificatosi sulla statale 275 Maglie - Santa Maria di Leuca, nelle vicinanze di Muro Leccese.

LA DINAMICA - Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Maglie, il militare, dopo aver perso il controllo della sua Fiat Punto, si è schiantato contro il guard-rail spartitraffico. Ciardo, trasportato da personale del 118 all'ospedale di Scorrano è morto poco prima delle 5 per le gravi ferite riportate.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

---

### **Incidenti stradali, auto uccide ciclista**

#### **Travolto mentre andava al lavoro, autista si e' fermato**

PAVIA, 12 SET - Un 42enne residente a Pavia e' stato travolto e ucciso da un'auto stamani lungo la strada tra Albuzzano e Copiano a pochi chilometri da Pavia. La vittima era in sella alla sua bicicletta e stava recandosi ad Albuzzano per andare a lavorare. Il conducente dell'auto si e' fermato. Sul posto sono subito arrivate un'equipe del 118 e la polizia stradale. Per il ciclista investito non c'e' stato nulla da fare.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Incidenti stradali: otto feriti in A27**

#### **Coinvolto anche pulmino con a bordo portatori di handicap**

VITTORIO VENETO (TREVISO), 12 SET - Otto persone sono rimaste lievemente ferite in un incidente stradale accaduto in un tunnel dell'autostrada "A27" a Vittorio Veneto. Sono rimasti coinvolti tre mezzi, tra cui un mezzo pesante e un pulmino con a bordo alcuni portatori di handicap. Il tamponamento ha tenuti impegnati vigili del fuoco e il Suem per un paio d'ore. La circolazione in autostrada, per un certo periodo limitata ad una sola corsia, e' poi ripresa normalmente.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Incidenti: scontro tra due auto sul gra di Roma, 4 feriti**

ROMA, 12 set. (Adnkronos) - Incidente tra due auto con quattro feriti sul Gra di Roma. Come spiega Anas, a causa del sinistro sono provvisoriamente chiuse la corsia di sorpasso e la corsia centrale al km 34,500 del Grande Raccordo Anulare di Roma, all'altezza dello svincolo di via Prenestina, in carreggiata esterna. Sono intervenute sul posto le squadre dell'Anas e della polizia stradale per la gestione della viabilita', per effettuare i rilievi del caso e garantire il ritorno alla normale circolazione veicolare nel piu' breve tempo possibile.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

---

### **Due feriti in un doppio incidente stradale**

#### **Scontro tra auto e camion e tamponamento: feriti un uomo e una donna**

AOSTA 12.09.2012 - Due persone sono state portate all'ospedale regionale Parini a seguito di un doppio incidente stradale avvenuto in corso Ivrea, ad Aosta, dopo mezzogiorno. Nel primo un uomo a bordo di un furgoncino è rimasto ferito nello scontro con un camion. Successivamente a causa di un tamponamento tra due auto in coda per via del precedente incidente è rimasta ferita un'automobilista. Entrambi sono stati trasportati dagli operatori del 118 all'ospedale per le cure del caso. Non sarebbero in gravi condizioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: aostaoggi.it

---

### **LANCIO SASSI**

#### **Sassi dal cavalcavia della villa: auto danneggiata in via Scillitani**

**L'uomo stava percorrendo via Scillitani. Un sasso lanciato dal boschetto della villa ha colpito il vetro dell'auto. L'episodio è stato denunciato dalla vittima a "Voce di Foggia"**

FOGGIA 12.09.2012 - Poteva andare decisamente peggio all'automobilista che ieri sera, mentre percorreva via Scillitani, è stato vittima di un episodio increscioso e allarmante: durante il tragitto, un sasso lanciato dal cavalcavia del boschetto della villa comunale, ha colpito e infranto il vetro della sua auto. In una città colpita al cuore da altrettanti eventi

negativi, ieri sera si è sfiorata la tragedia. Fortunatamente l'uomo non è rimasto ferito ed è riuscito a mantenere la calma. L'episodio, che non va sottovalutato ma approfondito, è stato denunciato dal malcapitato a "Voce di Foggia", pagina facebook da sempre attenta alle problematiche del capoluogo dauno. Un gesto, quello del lancio dei sassi dai cavalcavia, che non ha bisogno di parole. L'immagine del vetro dell'auto distrutto dalla violenza del sasso, la dice tutta sul pericolo al quale è andato incontro Paolo. Quello di ieri, non sarebbe però il primo caso verificatosi in via Scillitani, come denunciato dagli utenti della rete.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Non aveva accettato decreto di espulsione, tunisino minaccia medici e aggredisce poliziotti**

NARDO' (Lecce) 12.09.2012 - È finito in manette nella serata di ieri, Jaballa Mustapha, tunisino di 44 anni, che da tempo era a Nardò per svolgere lavori saltuari in agricoltura. L'extracomunitario da circa 10 giorni era ricoverato al "San Giuseppe Sambiasi" di Nardo' ed al momento delle dimissioni ha iniziato a minacciare prima due medici del reparto e altro personale addetto alla sicurezza. Dalle parole è passato poi alla violenza. L'uomo ha impugnato una struttura in metallo di solito, utilizzata come sostegno dei flaconi per le flebo. E da qui l'intervento tempestivo della volante che ha condotto il tunisino al commissariato per identificarlo. L'uomo ha proceduto a contestare le numerose violazioni alle leggi sull'immigrazione, per le quali era in atto anche un decreto di espulsione dal territorio italiano emesso dal Prefetto di Siracusa nel 2011. L'identificazione dell'extracomunitario è risultata un'operazione alquanto ardua in quanto il tunisino ha fornito false generalità, e non una, ma ben 8 volte. Mediante controlli incrociati della polizia scientifica del commissariato hanno con certezza stabilito che l'uomo doveva lasciare il territorio italiano. E questa notizia ha scatenato l'ira del tunisino che si è opposto agli operatori, colpendo con pugni e calci due di loro. A questo punto, è scattato l'arresto per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'extracomunitario rimane perciò, nel territorio italiano ma nella casa circondariale di Lecce.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

---

### **Litiga con la moglie e tira una sedia ai poliziotti**

GENOVA 12.09.2012 - Prende a sediate i poliziotti intervenuti per placare una lite in famiglia. E' successo ieri sera in Valbisagno, a Terpi. Una pattuglia dell'Ufficio Prevenzione Generale, ieri sera è intervenuta in un appartamento di via Mogadiscio, a seguito della segnalazione di una violenta lite familiare. All'interno dell'abitazione, prima ancora di capire cosa stesse accadendo, gli operatori sono stati aggrediti da un uomo di corporatura notevolmente robusta che ha afferrato una pesante sedia di legno, scagliandola contro di loro. Una volta convinto a desistere dal suo intento, lo stesso ha diretto la sua furia verso la convivente, una 59enne di origini bresciane e la propria madre 80enne, affetta da Alzheimer. Gli agenti, interponendosi tra le parti a difesa delle due donne sono stati nuovamente aggrediti. Per tale motivo, l'uomo è stato immobilizzato e denunciato per il reato di resistenza a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: genova.oggi-notizie.it

---

### **Ubriaca sale sul treno e offende viaggiatori e poliziotti, denunciata**

PRATO - 12/09/2012 - Una cinese di 47 anni e' salita su un treno diretto da Firenze a Prato. Il suo atteggiamento molesto ha disturbato i viaggiatori che hanno avvertito la polizia. Completamente ubriaca e' salita su un treno diretto a Prato e ha infastidito gli altri viaggiatori che hanno dovuto far intervenire la polizia. La donna, una cinese di 47 anni residente a Firenze, e' stata presa in consegna dagli agenti della questura di Prato che hanno atteso che il treno arrivasse alla stazione. E' successo ieri sera, poco dopo le 20.00. La donna e' salita alla stazione di Firenze, completamente ubriaca e con un atteggiamento molesto. Appena si e'

trovata davanti i poliziotti, li ha offesi e ha cercato di aggredirli. E' stata denunciata per interruzione di pubblico servizio, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: [toscanatv.com](http://toscanatv.com)